

Valbrembo, un supermercato nell'area dismessa ex Personeni

Consiglio comunale. Via libera all'insediamento di un Iperal da 1.500 mq. Insorgono Bonalumi ed Amadei ma il sindaco Ferrini: «Opera necessaria»

DAVIDE AMATO

L'oggetto della discordia è la rigenerazione urbana dell'area ex Personeni, a Valbrembo, dismessa da alcuni anni. Al posto del negozio di pneumatici nei pressi del benzinaiola sulla 470 sorgerà un supermercato del gruppo Iperal.

Nell'ultimo consiglio comunale è infatti arrivato il via libera al permesso di costruire in deroga per la demolizione degli edifici esistenti e la realizzazione, al loro posto, di una media struttura di vendita. Il tutto nonostante il voto contrario dei due gruppi di minoranza, Ideali in Comune e Insieme per Valbrembo, che hanno invece chiesto all'amministrazione di «rimandare questo punto all'ordine del giorno per organizzare incontri tra il sindaco e i consiglieri, con la consulenza dell'ufficio tecnico, e, soprattutto, di fare un'assemblea pubblica che coinvolga la cittadinanza». Una richiesta, quella dell'opposizione, che è stata votata durante la seduta, per poi essere respinta dalla maggioranza con sette voti contrari alla mozione.

Il sindaco Claudio Ferrini ha spiegato che «la proposta del privato per la realizzazione di un supermercato di 1.500 metri quadri ha ricevuto parere positivo perché permette di portare a Valbrembo un punto vendita



L'area dismessa dove dovrebbe sorgere un nuovo supermercato Iperal a Valbrembo. FOTO BEDOLIS

utile per i cittadini, vista la penuria di negozi di generi di prima necessità in paese, dove sono rimasti solo un fruttivendolo, un panettiere e un macellaio, che garantiscono merce di prima qualità e li ringraziamo per questo. Il supermercato rigenera inoltre un comparto produttivo abbandonato, e quindi potenzialmente pericoloso per la sicurezza. Il privato, che nel punto vendita si impegnerà ad assumere primariamente i cittadini di Valbrembo, riconoscerà all'amministrazione 358 mila euro e una serie di opere pubbliche, a ridosso del supermercato, tra cui un parco giochi per bam-

bini, un tratto ciclo-pedonale, un attraversamento protetto della 470 e un parcheggio».

Il consigliere Elvio Bonalumi (Insieme per Valbrembo) ha fatto notare che «il commercio di prossimità è messo in crisi proprio dalla presenza dei supermercati. Ce ne sono tanti nei paesi vicini e a Valbrembo non ne serve uno, a maggior ragione se alto 12 metri e in pieno Parco dei Colli. Quest'area deve essere ripristinata a uso naturalistico. Il supermercato non ha interesse pubblico. E creerà solo problemi alla viabilità».

Il sindaco ha risposto che «l'intervento gioverà al paese. Il

Parco dei Colli è stato consultato. E l'altezza di 12 metri è quella massima, solo di un preciso punto del supermercato, che per il resto non supererà gli otto metri». Aldo Amadei (Ideali in Comune) ha aggiunto che «operazioni urbanistiche di tale portata, proposte in regime di rivisitazione del Pgt ad un anno dalla fine del mandato, sono profondamente irrispettose della comunità che si rappresenta e del ruolo istituzionale che si ricopre. Mancano un articolato confronto preliminare con la minoranza e un' informativa alla popolazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Big Mozzo Band supera l'esame di Swing & Blues

Mozzo
Concerto all'auditorium Mozzoni per l'occasione aperto verso il Prato delle Associazioni

Convince la serata «Swing & Blues» della Big Mozzo Band: l'evento, che si è tenuto all'auditorium «A.M. Mozzoni», aperto per l'occasione con una platea immersa nel Prato delle Associazioni, ha raccolto una settantina di partecipazioni, in linea con quanto previsto dagli organizzatori.

«Il programma che abbiamo proposto è un classico della Big Mozzo Band, così come tradizionale è stata la nostra formazione per la serata, composta da chitarra, basso, batteria e pianoforte e da un'ampia sezione di flauti e ottoni, con cinque trombe, cinque sassofoni, due tromboni, un clarinetto e un flauto traverso, insieme ovviamente agli altri strumentisti», spiega Francesco Mancin, presidente di Destinazione Musica Aps, che ha organizzato l'evento.

La manifestazione, che si è svolta il 16 giugno, ha raccolto il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Mozzo.

«Il nostro programma è in costante aggiornamento: non proponiamo mai novità assolute, ma uniamo brani amati dagli spettatori con al-

cune proposte entrate più di recente nel nostro bagaglio musicale. Questa volta, però, invece di focalizzarci sui classici del jazz, abbiamo integrato diversi pezzi swing e blues: anche in questo caso si tratta di brani ben riconoscibili, ma comunque la nostra proposta si è orientata, almeno in buona parte, su qualcosa di diverso rispetto agli scorsi concerti», conferma Mancin, che però aggiunge: «In realtà non sono mancate anche delle proposte più spinte, come «I Feel Good» e «Birdland», orientate verso il funky e il funk rock, ma anche verso la bossa nova. Si tratta di un repertorio diverso da quello che proponiamo le altre Big Band, anche se la nostra formazione rimane comunque piuttosto tradizionale».

Piacevole anche la cornice dell'evento, con un auditorium appositamente aperto verso l'esterno: «ai nostri musicisti è piaciuta molto la possibilità di esibirsi rivolti verso il Prato delle Associazioni. Siamo certi che anche il pubblico abbia gradito un evento «all'aperto», almeno in parte, vista la stagione calda».

La Big Mozzo Band, insieme alle altre orchestre mozzesi, tornerà ad esibirsi con nuovi concerti subito dopo la pausa estiva, nel mese di ottobre.

Brian Arnoldi

IL PERSONAGGIO FEDERICO BOVARINI

Ambasciatore del Moscato e miglior sommelier lombardo

GIORGIO LAZZARI

Originario di Torre Boldone, il trentunenne ha conquistato il titolo dopo due terzi posti

Federico Boverini ha conquistato il titolo di miglior sommelier della Lombardia 2023. The Westin Palace di Milano ha ospitato venerdì per tutto il giorno la finale regionale che ha messo di fronte una decina di professionisti del comparto. Federico Boverini si è diplomato nel 2011 all'istituto magistrale «Giovanni Falcone» e ha successivamente frequentato l'Università di Bergamo e la scuola internazionale di cucina Alma dove ha conseguito il diploma di Master Sommelier nel corso dell'anno 2018.

Il 31enne, originario di Torre Boldone e residente a Bergamo, ha concluso i corsi Ais nel 2016 e dal 2021 rico-

pre il ruolo di ambasciatore del Consorzio Moscato di Scanzo. Dopo numerose esperienze nel mondo della ristorazione stellata, oggi conduce attività di consulenza nel mondo del vino. La vittoria è arrivata dopo due terzi posti consecutivi raggiunti nelle precedenti edizioni del concorso e nella finale di venerdì Boverini ha avuto la meglio su Cristian Russomanno, salito sul secondo gradino del podio, mentre il terzo classificato è risultato Andrea Russetti. Alle prove scritte, svoltesi durante la mattinata, ha partecipato anche un altro degustatore orobico: Valentino Scotti.

Federico Boverini aveva 22 minuti a disposizione nei quali dimostrare tutte le sue capacità alla giuria, mostrando le sue doti nel servizio al tavolo, degustazione, decantazione e abbinamento dei vini.

«Sono veramente felice per questo importante riconoscimento - commenta emozionato Federico Boverini a margine del concorso che l'ha eletto miglior



Il sommelier Federico Boverini

Un sogno che si realizza, frutto della mia passione per il vino»

sommelier della Lombardia. È un bellissimo traguardo e un piccolo grande sogno che si realizza, frutto della mia passione per il vino». «Nel contempo - aggiunge il sommiellier - rappresenta anche un punto di partenza, perché in questo mondo c'è sempre da imparare, in modo da aumentare il bagaglio di conoscenze. Ho vissuto - conclude Boverini - emozioni straordinarie e dedico la vittoria a tutte le persone che mi sono state vicine, dalla fidanzata alla mia famiglia, senza dimenticare Ais Lombardia e Ais Bergamo». Particolarmente soddisfatta della vittoria anche Roberta Agnelli, delegata Ais di Bergamo, che sottolinea come «siamo contentissimi per la meritata vittoria conquistata dal nostro sommelier Federico Boverini, al quale tutta la famiglia Ais augura grandi soddisfazioni per il suo radioso futuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Di Alessandra Magro il segnalibro più bello

Orio Al Serio

Nell'elaborato vincente della scuola primaria Dante Alighieri fiori, foglie, un cuore e un libro

Fiori e foglie, un cuore e un libro. Con questi soggetti Alessandra Magro, alunna della scuola primaria «Dante Alighieri» di Orio al Serio ha vinto il concorso «Vota il segnalibro più bello» proposto dalla biblioteca e dall'amministrazione comunale.

L'elaborato è stato stampato sul retro dei segnalibri che la bibliotecaria Alessia Teodorani consegna insieme ai libri in prestito.

È stata una vittoria importante perché Alessandra Magro ha dovuto competere con altri 85 elaborati pervenuti.

Le votazioni per decretare il segnalibro più bello si sono svolte con il coinvolgimento di tutti i genitori degli scolari i quali hanno potuto esprimere la propria preferenza tramite un'apposita scheda messa a disposizione dalla biblioteca.

C'è stata infine la valutazione da parte di una giuria appositamente costituita che



Alessandra con l'assessore Poma

ha ufficializzato la vittoria di Alessandra.

«Il concorso è giunto alla decima edizione e ha sempre avuto un grande successo di interesse e di partecipazione tra i genitori degli alunni - afferma l'assessore alla cultura Simone Poma - Ringraziamo - conclude l'assessore - gli insegnanti che si sono dimostrati disponibili e collaborativi ad accogliere e a sviluppare la proposta promossa dalla biblioteca».

Il segnalibro sarà utilizzato per tutto l'anno scolastico 2023-2024, fino a quando ci sarà il vincitore o la vincitrice del concorso 2024.

Emanuele Casali